



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri
"E. Fermi" - Pontedera (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742
http://www.itcgfermi.it E-mail: mail@itcgfermi.it

Prot. n. 10983/A19

Pontedera, 17/12/2015

Al **Collegio dei Docenti**

E p.c.

Al **Consiglio d'Istituto**

Ai **Genitori**

Agli **Alunni**

Al **Personale ATA**

Agli Atti e Albo on-line

Oggetto: **ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del triennio AA.SS. 2016/2019**
Ex art. 1, c. 14, L. n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Preso atto che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12÷17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (d'ora in poi: **Piano** o **PTOF**);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Modello	Descrizione	Rev. n.	del	per	Predisposto da
CEX-01-15	Comunicazioni esterne	0	14/09/2015	Emissione	DS Prof. L. Vittipaldi

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

Tenuto conto della nota M.I.U.R. n. 2157 del 05/10/2015, con la quale è stata prorogata al 15 Gennaio 2016 l'adozione definitiva del POF Triennale;

Tenuto conto della nota M.I.U.R. n. 2805 del 11/12/2015 - "*Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa*";

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, c. 14, della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA

Il PTOF, oltre che come documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, è da intendersi come programma, in sé completo e coerente, di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la Scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono avere piena attuazione ed essere efficienti ed efficaci per il solo effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma richiedono la condivisione e la compartecipazione attiva di tutti e di ciascuno, sia del personale scolastico che degli stakeholder di riferimento, secondo la visione della c.d. *Comunità Educante*.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'A.S. 2016-2017.

In attesa dell'elaborazione del nuovo documento da parte della Commissione delegata dal Collegio dei Docenti, si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del POF A.S. 2014/15, così come integrato e ampliato nel corrente A.S. con le delibere n. 25 e 26-2015/16 del Collegio dei Docenti nella seduta del 03/11/2015, che costituirà la base del nuovo PTOF.

AZIONI

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, c. 1, del D.P.R. n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - buona collocazione dei risultati nelle prove rispetto ai benchmarks regionali e nazionali;
 - risultati non soddisfacenti per quanto attiene agli alunni con cittadinanza straniera;
 - distinzione di genere dei risultati nelle prove INVALSI con evidente crescita del gap di genere in correlazione con il progredire dell'età anagrafica.
3. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, secondo quanto previsto dal Progetto ValVal, si terrà conto anche dei dati messi a disposizione dell'OSP (*Osservatorio Scolastico Provinciale*), non solo relativi all'A.S. precedente ma anche con riguardo alle analisi di lungo periodo, specie nell'analisi degli esiti a distanza.
4. Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a) *peculiare attenzione all'inclusività della scuola, a partire dagli alunni in situazione di disabilità, agli alunni DSA e a quelli che vivono situazioni di svantaggio (BES), provvisorie o comunque di lungo periodo;*
 - b) *ruolo dell'Istituzione scolastica quale presidio per l'acquisizione e la promozione delle competenze di cittadinanza;*
 - c) *rilevanza della continuità tra primo e secondo ciclo, nonché tra secondo ciclo e università, IFTS, ITS, ecc.;*
 - d) *necessità di percorsi di orientamento consapevole – anche con adeguato supporto dell'OSP – relativamente al passaggio tra scuole del primo ciclo e scuole del secondo ciclo, al fine precipuo di limitare la dispersione scolastica, nonché di centrare l'obiettivo di ET2020 relativo alla percentuale di giovani in possesso di un titolo di studio (diploma e laurea);*
 - e) *valorizzazione delle competenze extracurricolari dei docenti, primariamente di quelle debitamente certificate, anche al fine di porre in essere percorsi di apprendimento in orario extracurricolare con finalità di favorire percorsi di eccellenza e/o di prevenire situazioni di disagio scolastico e/o personale e familiare;*
 - f) *collaborazione con le associazioni del territorio quali veicoli di valori e contenuti propri della cittadinanza attiva;*
 - g) *valorizzazione delle certificazioni di studio o di percorsi di apprendimento, validati da riconosciuti soggetti esterni, anche come avvio alla costruzione di un portfolio di competenze individuali;*
 - h) *conoscenza del territorio, con particolare considerazione della storia locale, dell'ambiente e dell'imprenditorialità presente;*
 - i) *promozione delle interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;*
 - j) *promozione dello spirito di iniziativa e l'imprenditorialità;*

- k) partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro;*
- l) promozione di Viaggi di istruzione e stage linguistici finalizzati allo studio e al perfezionamento delle lingue comunitarie;*
- m) promozione di una progettualità di rete condivisa.*

5. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge:

➤ **commi 1+4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

Dare piena attuazione all'autonomia scolastica, favorendo il diritto al successo formativo, potenziando la flessibilità didattica e organizzativa, realizzando percorsi unitari, in linea con il riordino degli Istituti Tecnici, finalizzati a:

- garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo lo sviluppo multidimensionale della persona, finalizzato al successo formativo di ciascun alunno e alunna, inteso come ruolo dell'esperienza di apprendimento individuale effettuata nel contesto scolastico, capace di far crescere il singolo secondo le proprie potenzialità emotive e cognitive;
- promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale;
- acquisizione graduale di risultati di apprendimento prevenendo difficoltà e situazioni di criticità;
- individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

I campi di intervento preposti all'attuazione di tali finalità saranno:

- a) partecipazione delle varie componenti alla vita scolastica, facendo della scuola non un agone di scontro, bensì un luogo di confronto, di studio e di dialogo, con la cornice del rispetto reciproco e tramite la garanzia degli organi collegiali previsti dalla legge i quali, essendo espressione di tutte le componenti, già ontologicamente nella loro produzione regolamentare e documentale si pongono quale luogo di condivisione delle scelte e delle impostazioni;*
- b) flessibilità didattica e organizzativa, quale modalità quotidiana di lavoro – nel rispetto delle norme di legge, delle disposizioni amministrative e delle clausole pattizie – non solo del personale docente ma anche del personale ATA, col fine primario di favorire i processi di apprendimento, anche attraverso progetti di continuità in orario curricolare tra i vari segmenti scolastici presenti nell'Istituto;*
- c) autonomia scolastica - quale principio cardine e costituzionalmente riconosciuto - del fare scuola quotidiano, ponendo sempre la predetta autonomia nel quadro più ampio delle cosiddette autonomie funzionali, come descritte dagli studi di diritto amministrativo;*
- d) inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali, non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti:*

- attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza, anche nelle fonti di finanziamento, e devono prevedere sempre valutazioni (*voti o crediti disciplinari*);
 - attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento;
- e) personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della L. n. 107/2015;
- f) applicazione dei principi di trasparenza e tempestività, previsti dal DPR n. 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità educativa unica (*apprendimento dello studente*) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante;
- g) redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricula verticali, in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo "nominalmente" modificato;
- h) gestione diretta di materiali curriculari e/o editoriali prodotti nell'ambito dell'Istituto con un'attinenza diretta con la didattica;
- i) costituire il CTS di Istituto di cui al DPR n. 88/2010, articolato in base ai diversi indirizzi di studio.
- **commi 5+7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Per ciò che concerne il fabbisogno di **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che, proseguendo il potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali, che nel prossimo triennio si concretizzerà con la presenza di LIM/Proiettore/Monitor-TV e PC dedicato per ogni classe, nonché l'ammodernamento dei laboratori multimediali più obsoleti, resta prioritario l'utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione, sia in aula che nei laboratori, tenendo ben presente il nuovo PNSD nonché l'apporto della nuova figura dell'Animatore Digitale. Parallelamente, occorre intervenire sulle dotazioni e infrastrutture (di competenza dell'E.L.), promovendone l'uso diffuso da parte di tutti i docenti, degli altri laboratori: fisica, chimica, scienze, matematica, inclusione, prove e materiali, palestra e spazi esterni, ecc.

Non ultimo, occorre che all'interno del PTOF si ponga la necessaria attenzione a due fattori che qualificano l'azione didattica e la correttezza amministrativa legata alla funzione docente: la documentazione delle attività didattiche e la necessaria tenuta di un archivio digitale in cui siano ricompresi tutti i registri, verbali, relazioni, programmazioni e quanto altro prodotto da ciascun docente nell'arco di ogni singolo anno scolastico. La necessità di disporre negli anni anche di una documentazione delle attività didattiche in formato digitale, si pone in stretta connessione con l'evidente importanza di costituire un repertorio di conoscenze e di buone pratiche interne che possa fornire un supporto nel fare scuola quotidiano, oltretutto come necessaria memoria storica.

Per ciò che concerne il fabbisogno di **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito tenendo in considerazione la situazione attuale (OdF) e il trend

di crescita, in relazione alla stabilità degli indirizzi AFM e Turismo, e all'evoluzione di quello di Agraria.

Relativamente ai **posti di sostegno**, visto l'incremento delle iscrizioni degli alunni H degli ultimi due anni, nonché la presenza di diversi alunni DSA e BES, in particolare per l'indirizzo Agraria, occorre prevedere un numero di posti incrementato di almeno il 30% rispetto a quelli attuali. Naturalmente le previsioni sui docenti di sostegno non tengono conto di varianti che pure esistono quando si vada ad affrontare l'area degli alunni con diversabilità, dove eventuali decisioni (si pensi alla ripetenza o anche alla attestazione di gravità che muta il numero di ore assegnabili all'alunno) dipendono solo parzialmente dall'Istituzione scolastica e vengono assunte, a seconda della potestà prevista dalla legge, o di concerto con i servizi socio-sanitari o esclusivamente da questi ultimi.

Per ciò che concerne i posti per il **potenziamento dell'offerta formativa**, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nell'ambito dei posti di potenziamento, in base all'organizzazione che sarà definita in funzione del PTOF, sarà accantonato un numero di ore variabile, indicativamente, da:

- un minimo di **due** ad un massimo di **otto** per i membri dello STAFF del DS;
- un minimo di **due** ad un massimo di **sei** per l'Animatore Digitale;
- un minimo di **due** ad un massimo di **sei** per il Referente per la Sicurezza;
- un minimo di **quattro** ad un massimo di **otto** per il Coordinatore Inclusione;
- un minimo di **sei** ad un massimo di **dodici** per il Coordinatore dell'ASL e Orientamento in uscita;
- un minimo di **sei** ad un massimo di **dodici** per il Coordinatore dell'AV;
- un minimo di **nove** ad un massimo di **quindici** per i due Collaboratori del DS;

avendo attenzione che il monte orario di tali funzioni di STAFF rientri nel 10% della dotazione organica complessiva e che, al contempo, sia possibile avere un'adeguata copertura delle principali Classi di concorso, in modo da rappresentare al meglio l'intero Istituto.

Per ciò che concerne i posti del **Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario**, tenuto conto del trend di crescita, della sede staccata dell'Agrario presso l'ex "La Bianca", nonché del personale con mansioni ridotte, il fabbisogno è così definito:

- n. 01 Direttore SGA;
- n. 09 assistenti amministrativi, di cui uno munito di funzioni vicarie in caso di assenza del Direttore SGA;
- n. 03 posti di Assistente Tecnico: uno per i Laboratori di Chimica e Fisica; due per i Laboratori Informatici;
- n. 14 posti di Collaboratore Scolastico

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Per quanto riguarda gli **studenti**, sempre nell'ottica dell'educazione permanente, dovranno essere previsti:

- corsi di sensibilizzazione e di formazione in materia di primo soccorso, possibilmente con gli enti e le associazioni, anche di volontariato, che operano sul territorio;
- corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs n. 81/08 e ss.mm.ii., nonché di prima formazione e addestramento sulle disposizioni interne previste nel DVR di Istituto, da svolgersi sia con esperti interni che esterni, nonché, ove possibile, su piattaforma TRIO o similare.

Per quanto riguarda il **personale scolastico**, sempre nell'ottica dell'educazione permanente, dovranno essere previsti:

- corsi di formazione in materia di primo soccorso, somministrazione dei farmaci salvavita e lotta antincendio;
- corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs n. 81/08 e ss.mm.ii., nonché di prima formazione e addestramento sulle disposizioni interne previste nel DVR di Istituto, da svolgersi sia con esperti interni che esterni, nonché, ove possibile, su piattaforma TRIO o similare.

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)

Prosecuzione e ampliamento delle iniziative di sensibilizzazione su questi importanti tematiche per far emergere e rimuovere gli stereotipi sessuali e gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nei diversi contesti della vita politica, sociale, economica, premessa fondamentale allo sviluppo del dialogo, del senso critico e della tolleranza.

I processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, e nell' approccio di genere la proposta educativa sarà aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità di tutte le persone in quanto tali.

Nella programmazione delle attività, tenere conto delle sinergie con gli altri Istituti e con la Rete Costell@zioni, nonché delle azioni congiunte degli EE.LL.

➤ **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

All'interno del PTOF occorrerà fare riferimento ai protocolli già in uso nell'Istituto relativamente agli alunni stranieri, agli alunni in stato di adozione e di affido, alle pratiche di orientamento poste in essere, ai percorsi di eccellenza strutturati specie nelle scuole secondarie. In particolare, proseguiranno e verranno ampliate le iniziative di orientamento in entrata e in uscita, con attenzione al curricolo verticale, ove applicabile, e verrà potenziata la partecipazione e gare od Olimpiadi che valorizzino competenze e talenti e saranno promosse iniziative e corsi che vadano a sviluppare interessi e abilità personali in progetti extracurricolari.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni

scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, paiono essere coerenti con le indicazioni presenti nella L. 107/15 e, pertanto, possono essere recepiti e posti in opportuna evidenza all'interno del Piano; in particolare saranno evidenziate le priorità formative poste in luce dal territorio e già richiamate all'inizio del presente Atto di Indirizzo.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento anche a tali priorità formative, con opportuno richiamo al principio di flessibilità e all'autonomia. In particolar modo si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota di organico disponibile.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*)

Prosegue l'esperienza consolidata del ns. Istituto, tuttavia, vanno potenziate e ampliate le collaborazioni con gli Enti Pubblici per le attività sul territorio e con le altre Istituzioni Scolastiche. Le attività saranno rispondenti alle recenti Linee Guida per l'ASL del MIUR.

Si conferma l'attuale impianto orario e di ripartizione delle attività sul triennio finale, compresa l'esperienza di *Impresa in azione*, possibilmente da ampliare a tutte le classi.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale che a livello laboratoriale, con potenziamento dell'utilizzo della strumentazione sia di proprietà dell'Istituto (disponibile nell'ambito di Piani di sviluppo) che degli studenti.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)

Per quanto riguarda il **personale Docente**, sempre nell'ottica dell'educazione permanente e dello sviluppo delle professionalità, dovranno essere previsti:

- azioni formative già deliberate dal CdD;
- attività di formazione in servizio riconnesse ad attività e progetti promossi dalla Rete Costell@zioni.

Per quanto riguarda il **personale ATA**, anche se qui non espressamente previsto, sempre nell'ottica dell'educazione permanente e dello sviluppo delle professionalità, e sentito il DSGA, dovranno essere previsti:

- attività di formazione in servizio discendenti da norme di legge, clausole pattizie o da disposizioni amministrative, con particolare riguardo alla dematerializzazione e digitalizzazione, trasparenza, gestione del bilancio, appalti pubblici, ecc.;
- attività di formazione in servizio riconnesse ad attività e progetti promossi dalla Rete Costell@zioni.

6. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non

ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni e, in particolare:

- ☞ l'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- ☞ l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a mission e vision condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della Scuola.

Inoltre, è necessario:

- ☞ rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto
- ☞ strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- a)** migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- b)** superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- c)** operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- d)** monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- e)** abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- f)** implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- g)** integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- h)** potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;

- i)* migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti (*Rendicondazione Sociale*);
- j)* generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- k)* migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- l)* migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- m)* sostenere formazione ed auto-aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- n)* implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- o)* accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding;
- p)* operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, si ritiene opportuno avvisare che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione PTOF, a ciò designata e delegata dal Collegio dei Docenti, **entro il 12 gennaio prossimo**, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta del 13 gennaio, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il documento definitivo, così come deliberato dal CdD, sarà sottoposto al vaglio del Consiglio di Istituto per la sua definitiva approvazione entro il 15 gennaio 2016.

Grazie per la consueta e fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

(Prof. Luigi Vittipaldi)

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993